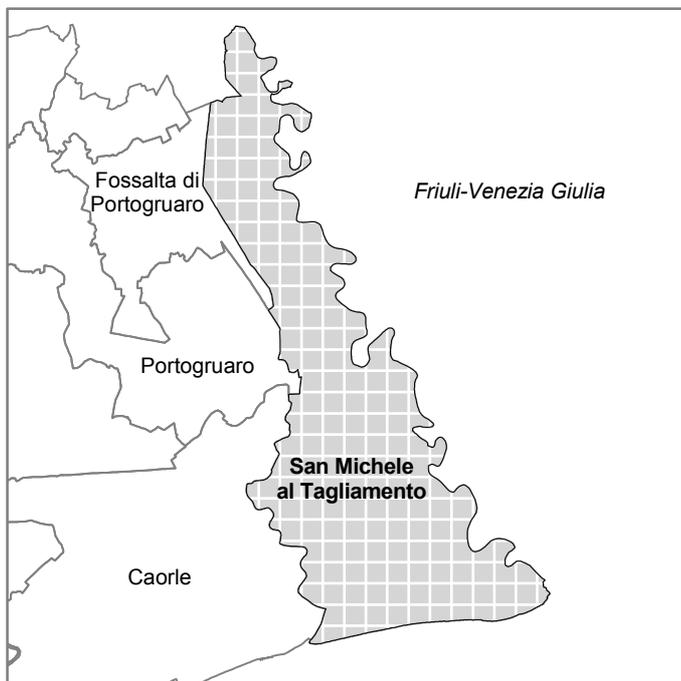




Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
San Michele al Tagliamento

P.I.
Piano degli Interventi

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODULO E D.G.R. 1400/2017
Variante n. 8



Progettisti

urb. Francesco Finotto
arch. Valter Granzotto

Il Sindaco

Flavio Maurutto

Ufficio Tecnico

dott.ssa Tamara Plozzer

Adottato

Approvato



PROTECO engineering s.r.l.

San Donà di Piave (VE) - 30027, Via Cesare Battisti, 39 - tel +39 0421 54589 fax +39 0421 54532
mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC:protecoengineersrl@legalmail.it P.I. 03952490278

Ottobre 2022

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o **urb. Francesco Finotto**

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a Eraclea, prov. Venezia il 28/04/1955
e residente in Via Sabbioni, 97 nel Comune di San Donà di Piave
prov. di Venezia, CAP 30027
tel. 0421/54589 fax 0421/54532
email francesco.finotto@protecoeng.com

in qualità di Tecnico Incaricato del piano – progetto – intervento denominato
Variante n. 8 al Piano degli Interventi del Comune di San Michele al Tagliamento

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **RELAZIONE TECNICA – ALLEGATO AL MODULO E D.G.R. 1400/2017 – VARIANTE N. 8.**

DATA 04/10/2022

IL DICHIARANTE

Francesco Finotto



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 04/10/2022

IL DICHIARANTE

Francesco Finotto

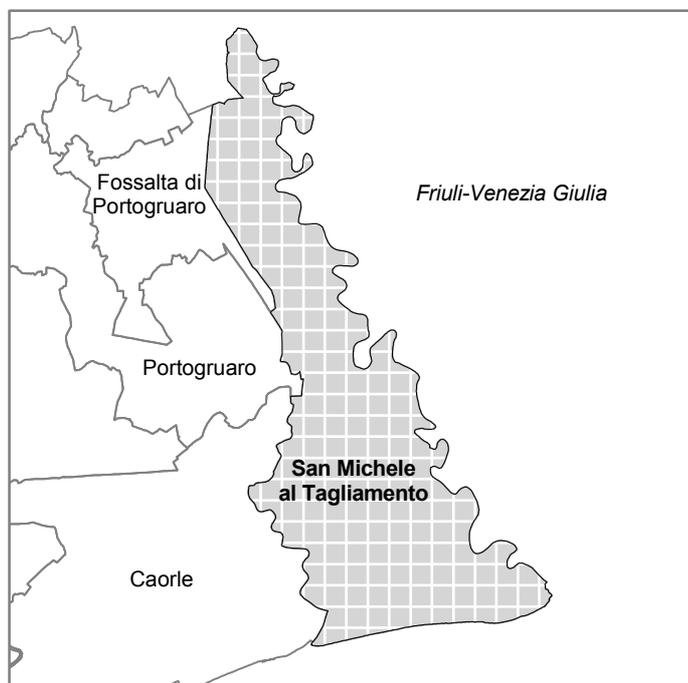




RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO AL MODULO E D.G.R. 1400/2017

Variante n. 8



Progettisti

urb. Francesco Finotto
arch. Valter Granzotto

Il Sindaco

Flavio Maurutto

Ufficio Tecnico

dott.ssa Tamara Plozzer

Adottato

Approvato

INDICE

PREMESSA.....	2
DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
Inquadramento territoriale locale	5
Documentazione fotografica del contesto	6
INQUADRAMENTO AMBIENTALE.....	8
Verifica della presenza di elementi naturali	9
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO E ANALISI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI	11
CONCLUSIONI.....	12

Premessa

La presente Relazione Tecnica è redatta contestualmente alla Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017 per la Variante n. 8 al Piano degli Interventi del Comune di San Michele al Tagliamento per l'intervento di realizzazione della nuova rotatoria prevista in corrispondenza dell'attuale incrocio a raso con corsie di canalizzazione tra la Strada Statale 14 – km 75 (tratto via Attilio Venudo) e la SR74 (tratto via Aldo Moro) per Cesarolo-Bibione.

Descrizione del progetto

La nuova rotatoria insiste su sedimi stradali esistenti con caratteristiche geometriche e funzionali assimilabili, per quanto riguarda la SS14 e la SR74, ad una strada di tipo C – Strade extraurbane secondarie, ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 – Nuovo Codice della Strada e dal DM 5 novembre 2001 n. 6792 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade.

La rotatoria si pone l'obiettivo di migliorare la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale con l'eliminazione di potenziali punti di conflitto attualmente identificabili con le manovre di svolta a sinistra dalla SR74 "via A. Moro" in ingresso sulla SS14 e in uscita dalla strada statale verso la strada provinciale. Si renderà necessario un adeguamento delle opere idrauliche per garantire la continuità della rete di smaltimento delle acque meteoriche con la realizzazione di nuovi fossati e tombinamenti a completamento delle opere stradali.

L'intervento è progettato per garantire elevati livelli di servizio e di sicurezza per gli utenti della strada.

La rotatoria presenta una corona giratoria con diametro esterno pari a 50,00 metri, corsia di larghezza totale pari a 9,00 metri, banchina esterna con larghezza di 0,75 metri e interna di 0,60 metri. Doppia corsia di ingresso di larghezza pari a 3,00 metri ciascuna per un totale di 6,00 metri e uscita di larghezza pari a 4,50 metri.

La geometria della rotatoria è conforme a quanto previsto nel DM 19 aprile 2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

L'aiuola centrale e le isole divisionali presentano una sistemazione a verde.

L'ambito complessivo interessato dalla Variante corrisponde a circa 2.673 mq.

Le modifiche comprendono:

- Riduzione della ZTO E- Agricola per la nuova viabilità di progetto (528 mq, di cui 106 mq effettivi di nuova sede stradale, 21 mq si strada esistente ma non indicata nel PI e 401 mq occupati dal fosso di guardia);

- Ridefinizione della fascia di rispetto stradale (2051 mq in riduzione in prossimità della nuova rotatoria; 93 mq in ampliamento per il braccio della SS14 in ingresso alla rotatoria provenendo da San Michele).

La cartografia della Variante è redatta in scala 1:5000 e 1:2000.

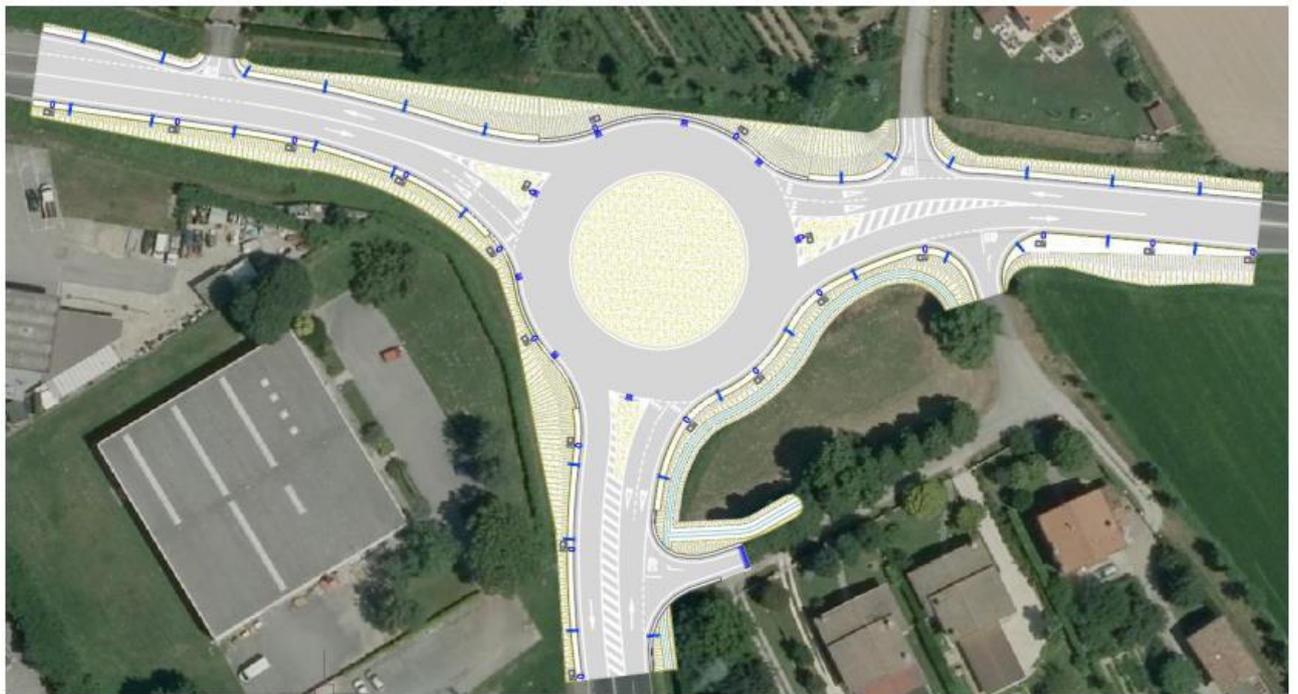


Figura 1 - Stato di fatto (sopra) e fotoinserimento planimetrico dell'intervento (sotto)

Inquadramento territoriale

Sotto il profilo geografico il territorio del Comune di San Michele al Tagliamento ha un'estensione di 112 km² e si sviluppa con una forma allungata in direzione nord-sud nella porzione orientale della Provincia di Venezia e della costa adriatica del Veneto, al confine con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

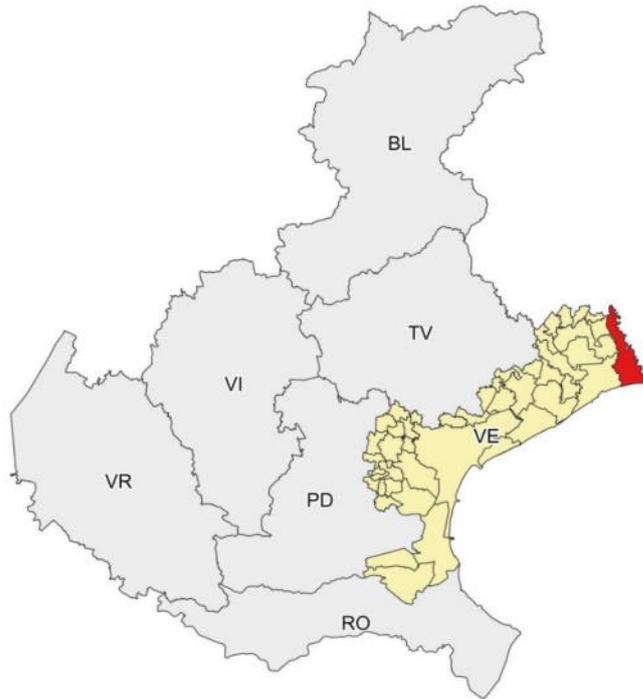


Figura 2 – Inquadramento geografico di San Michele al Tagliamento nella Provincia di Venezia

Il comune confina a nord e a est con i Comuni di Morsano al Tagliamento, Varmo, Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), a sud con il Mar Adriatico e a ovest con i Comuni di Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle.

Dal punto di vista altimetrico, il territorio è caratterizzato da una pendenza generale minima, data la sua natura pianeggiante, con un'altitudine media sul livello del mare pari a circa 7 metri.

Le frazioni del Comune sono Bibione, che si sviluppa lungo la costa, Cesarolo e Terzo Bacino, localizzate tra il capoluogo e la località turistica costiera, San Giorgio al Tagliamento-Pozzi e Villanova-Malafesta, situate a nord del capoluogo.

Da un punto di vista infrastrutturale il territorio è interessato a nord dalla Autostrada A4 "Torino-Trieste" e dalla SS14 "Triestina". Entro i confini comunali, tra la A4 e la SS14 si sviluppa la linea ferroviaria Venezia-Trieste.

Il sistema idrografico caratterizzante il territorio comunale appartiene al bacino idrografico minore tra Tagliamento e Livenza. L'elemento principale dell'idrografia del territorio è rappresentato dal fiume Tagliamento, che corre lungo il confine est del Comune.

Inquadramento territoriale locale

L'intervento in oggetto è previsto in corrispondenza dell'attuale incrocio a raso con corsie di canalizzazione tra la Strada Statale 14 – km 75 (tratto via Attilio Venudo) e la SR74 (tratto via Aldo Moro) per Cesarolo-Bibione.

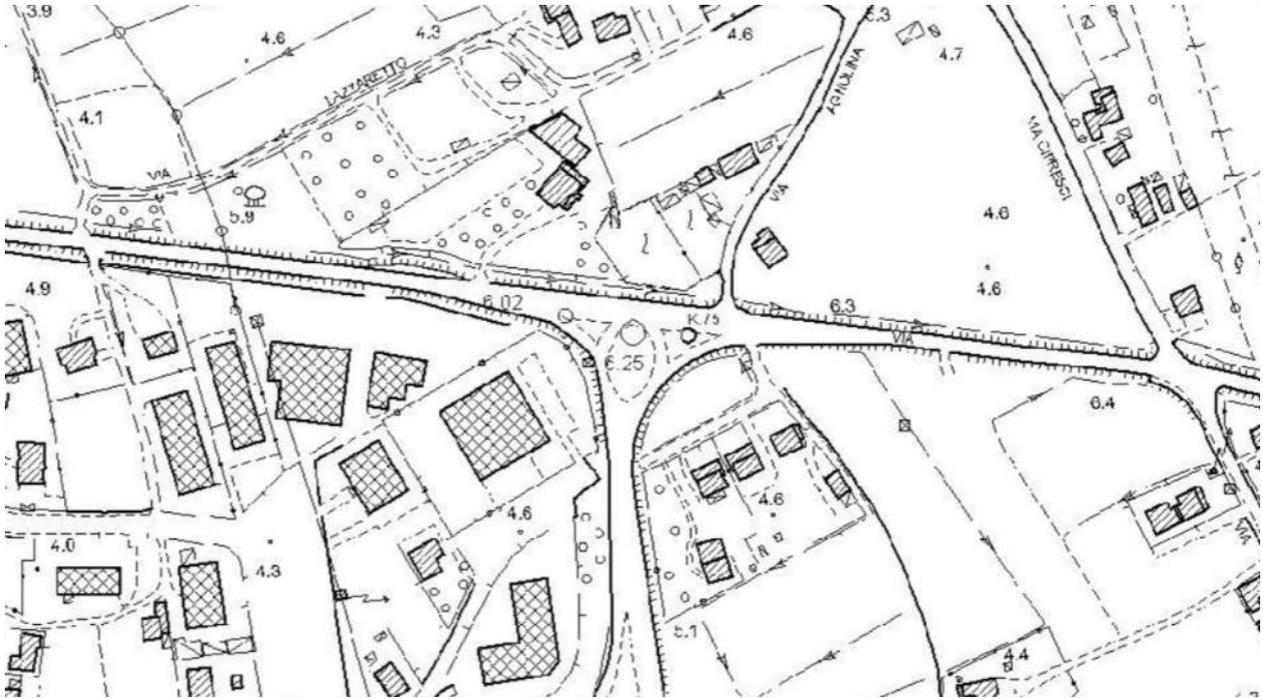


Figura 3 – Localizzazione dell'intervento su CTR (fonte: Regione Veneto)



Figura 4 – localizzazione dell'intervento su ortofoto (fonte: Regione Veneto 2018)

Documentazione fotografica del contesto

Si mostrano in appresso alcune foto rappresentative per descrivere lo stato di fatto del contesto circostante all'ambito di progetto.



Figura 5 – Avvicinamento all'incrocio a raso esistente lungo la SS14 provenendo da San Michele al Tagliamento (fonte: Google Earth)



Figura 6 – Avvicinamento all'incrocio a raso esistente lungo la SS14 provenendo da Portogruaro (fonte: Google Earth)



*Figura 7 – Avvicinamento all'incrocio a raso esistente
provenendo lungo la SR74 da Cesarolo (fonte: Google Earth)*



*Figura 8 – Isola centrale in corrispondenza dell'incrocio a raso esistente
(fonte: Google Earth)*

Inquadramento ambientale

All'interno del territorio comunale di San Michele al Tagliamento sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000, così collocati rispetto all'ambito di intervento:

- SIC IT3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento" a circa 12 km a sud-ovest;
- ZPS IT3250040 "Foce del Tagliamento" a circa 15 km a sud-est;
- ZPS IT3250041 "Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione" a circa 12 km a sud;
- SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 4 km a ovest.

Inoltre, l'intervento di realizzazione della nuova rotatoria si colloca a circa 6 km di distanza dalla ZPS/ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", a 14 km dalla ZSC IT3320038 "Pineta di Lignano" e a km dalla ZSC IT3320030 "Bosco di golena del Torreano", tutti siti localizzati in Friuli-Venezia Giulia.

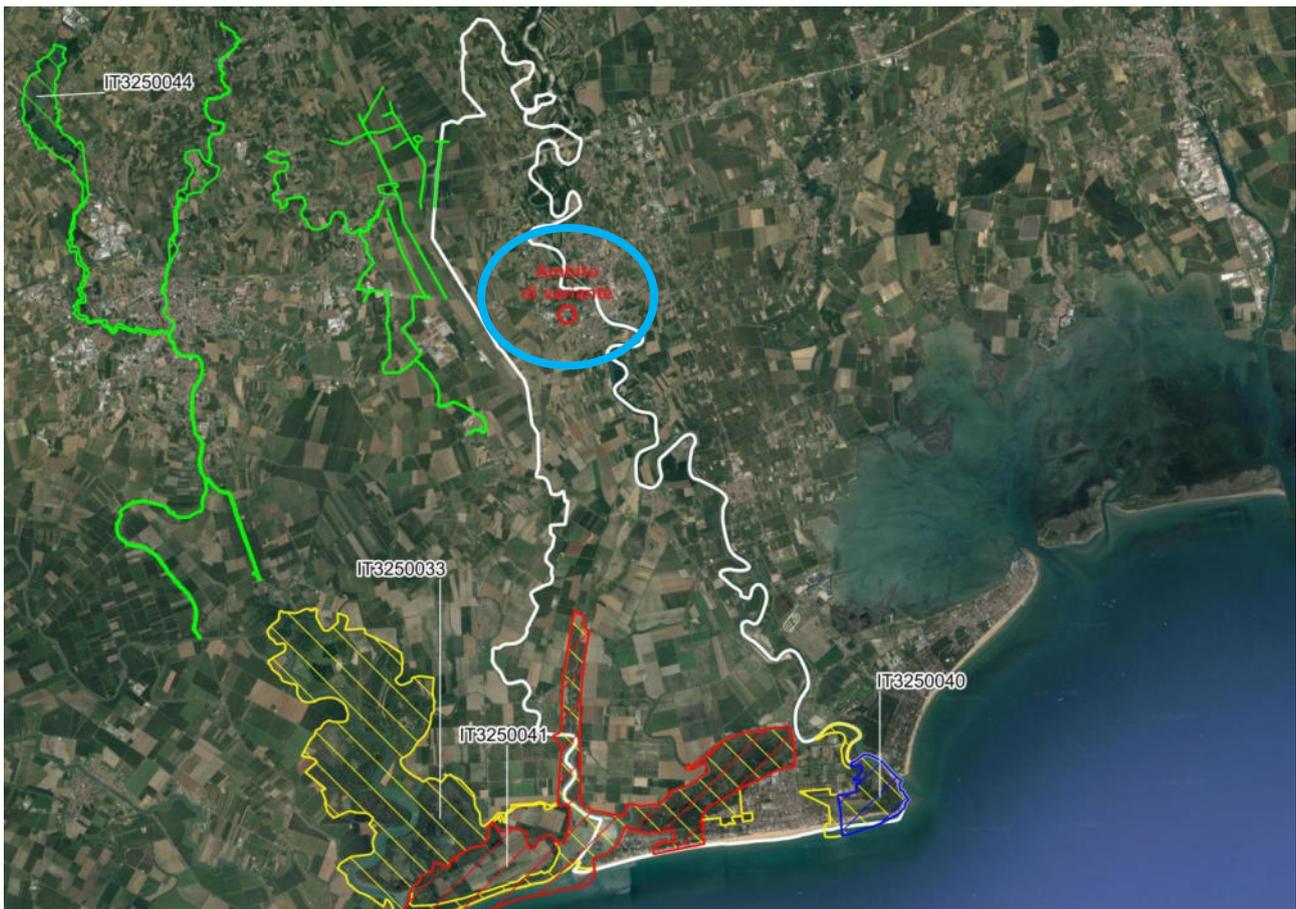


Figura 3 – SIC e ZPS nel Comune di San Michele al Tagliamento

Oltre ai siti della Rete Natura 2000, sono da segnalare alcuni siti annoverati nell'*Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia (2006)* localizzati entro i confini comunali di San Michele al Tagliamento. Questi sono così indicati:

- DU01: Area di foce del Tagliamento;
- DU02: Aree dunali residue e Pineda di Bibione;
- DU03: Pinete, dune e zone umide di Valle Vecchia;
- LAG01: Valli arginate di Bibione;
- LAG02: Palude delle Zumelle e Canale dei Lovi;
- FL01: Meandro fluviale dell'isola Picchi;
- FL02: Grave di Malafesta e Roggia del Molino;
- FL03: Canale Taglio;
- FL04: Fosso sorgivo di Malafesta.

La maggior parte di tali siti risulta già compresa entro i perimetri dei siti della Rete Natura 2000.

La nuova rotatoria risulta spazialmente distante dagli Ambiti di interesse naturalistico di cui sopra.

Verifica della presenza di elementi naturali

In realtà, l'area di intervento si trova in un ambito urbanizzato inserito in un più ampio contesto di tipo agricolo, come si può vedere nella figura sottostante.



Figura 9 – Contesto ambientale attorno all'ambito di intervento

L'ambiente non antropizzato risulta caratterizzato da elementi di scarso valore ambientale quali gli appezzamenti agricoli poveri e banalizzati dall'agricoltura meccanizzata che ha ridotto le potenzialità faunistiche della maggior parte del territorio coltivato.

Nelle aree agricole la vegetazione è data soprattutto da mais e specie erbacee cerealicole, con poche aree incolte presumibilmente temporanee. Molto rare sono le siepi alberate che suddividono gli appezzamenti agrari e la vegetazione ripariale arborea e arbustiva igrofila.

La fauna è strettamente legata agli habitat di tipo agrario descritti in precedenza. Le specie animali che si rinvergono sono quelle maggiormente abituate alla presenza dell'uomo o che prediligono gli ambienti agrari.

L'estesa rete composta da scoline, fossi e canali può potenzialmente ospitare una grande comunità di anfibi, tuttavia; le particolari esigenze trofiche e di habitat di tali specie non sempre sono garantite a causa delle attività umane legate all'agricoltura. Tra le specie di anfibi si possono trovare più frequentemente il rospo comune, il rospo smeraldino e la rana verde comune. Quali specie più significative di rettili emergono l'orbettino, il colubro liscio, il biacco e la natrice dal collare.

Queste aree, poi, sono frequentate anche da una varietà di uccelli e in particolare da passeriformi che scelgono questi spazi soprattutto per alimentarsi e talvolta anche per riprodursi al suolo. Tra i rapaci si citano la poiana e il gheppio, nonché la civetta e il barbagianni. In questi ambienti è in oltre presente una vasta comunità teriologica rappresentata in particolar modo da riccio europeo occidentale, talpa europea e arvicola campestre.

Altre specie di mammiferi che si possono incontrare, tra le altre, sono quelle della volpe, del tasso e della lepre selvatica.

Descrizione delle attività previste dal progetto e analisi delle eventuali interferenze con gli elementi naturali

La realizzazione della nuova rotatoria prevede nella sostanza un modesto allargamento della sede stradale attuale nel punto di intersezione tra la SS14 e la SR74. La modifica proposta è funzionale alla messa in sicurezza dell'intersezione, migliorando anche la funzionalità e fluidità del nodo.

Gli effetti ambientali potenzialmente verificabili non sono connessi alla realizzazione di un nuovo elemento antropico, e in particolare di natura infrastrutturale, quanto piuttosto alla modifica dell'assetto locale. Inoltre, emerge come lo spazio in oggetto sia già interessato dalla presenza di elementi antropici. Tra queste primariamente il traffico veicolare sostenuto dalla statale e attratto dalla realtà turistica delle spiagge di Bibione. L'intervento proposto infatti non comporta l'introduzione di nuovi generatori di traffico, non incrementando in maniera significativa i disturbi già esistenti legati ai flussi veicolari lungo la viabilità principale.

La proposta d'intervento comporta un minimo incremento della superficie occupata dalla sede stradale; si tratta in parte di occupazioni di aree di pertinenza stradale lungo il margine stradale. L'incremento delle superfici impermeabilizzate viene compensato tramite la creazione di un sistema di fossi di guardia, e la gestione delle acque è stata sviluppata in modo da non alterare le dinamiche idrauliche locali. La realizzazione dell'opera non comporta riduzioni di spazi classificati come di valore ambientale. La riorganizzazione del nodo in sé non comporta incrementi di flussi di traffico, pertanto si stima come gli effetti indotti dal traffico stesso, con particolare riferimento al clima acustico e qualità dell'aria, risulteranno essenzialmente nulli rispetto alla situazione in essere.

Potenziali effetti si potranno avere invece durante la fase di realizzazione delle opere. In fase di cantiere gli effetti più rilevanti potranno riguardare la produzione di polvere e gas e l'incremento della rumorosità. Gli effetti più rilevanti si potranno avere in concomitanza con le opere di scavo e demolizione del sedime stradale esistente. Gli effetti sono connessi alle lavorazioni in sé e alle emissioni prodotte dai mezzi utilizzati. Va tuttavia evidenziato come tali attività sono di natura temporanea e pertanto saranno concentrate solo in alcuni momenti; quindi, gli effetti più significativi non si svilupperanno in modo continuativo o per periodi prolungati.

Nell'intorno non sono presenti recettori sensibili di particolare fragilità.

La corretta gestione delle attività di cantiere, con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei corpi idrici e gestione dei rifiuti e materiali di risulta, anche in osservanza delle vigenti normative e indirizzi degli enti gestori, assicurano che non vi siano effetti rilevanti sull'ambiente.

Gli effetti ambientali potenzialmente verificabili, siano essi diretti o indiretti, dovuti principalmente alle attività di cantiere, non comportano alterazioni tali da risultare significativi rispetto alle dinamiche fisiche e biotiche dei siti della Rete Natura 2000.

Conclusioni

Si ritiene che l'intervento in oggetto non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza ambientale in quanto ricade nella fattispecie di esclusione prevista nell'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR 1400 del 29/08/2017, punto 23 "Piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000", con particolare riferimento ai siti SIC IT3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento", ZPS IT3250040 "Foce del Tagliamento", ZPS IT3250041 "Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione", SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore", ZPS/ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", ZSC IT3320038 "Pineta di Lignano" e ZSC IT3320030 "Bosco di golena del Torreano".

San Donà di Piave, 04/10/2022

dott. urb. Francesco Finotto

